**NOME \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_DATA:**

**Lettura e comprensione**

**I NONNI DI SICILIA**

Certe volte, la foto a colori del nonno, appesa in sala da pranzo, sopra il tavolino sembra viva. Il nonno sorride, affacciato al suo peschereccio, e i suoi occhi sembrano brillare. E il peschereccio sembra dondolarsi, appena appena, come fosse in navigazione.

Noi tre siamo fortunati ad avere un nonno che guida un grande peschereccio. Non tutti i bambini, specialmente qui a Madrid, possono dire di avere un nonno come il nostro, che va avanti e indietro con la sua nave, nel canale di Sicilia.

Qualche volta, quando siamo a letto, la mamma ci racconta di quando era bambina, e abitava con i genitori in quel piccolo paese siciliano in riva al mare. A noi piace sempre questo racconto, specialmente quando parla del nonno e di ciò che, tornando dalla pesca in alto mare, raccontava a sua moglie (che è la nostra nonna) e alla sua bambina (che è la nostra mamma). Più delle altre, fra le tante avventure, ce ne piace una; ed è quella del pesce spada e del delfino. Ce la facciamo raccontare tantissime volte e non ci stanchiamo mai di ascoltarla.

“Quel giorno il nonno era fuori con la barca piccola, a motore, perché era a riposo, e si era spinto un po’ al largo. Il mare era leggermente mosso, ma tranquillo, e il nonno riposava, a poppa.

Aveva attaccato delle sarde alle esche e ora le lenze, immerse nell’acqua, aspettavano un pesce.

A un tratto, alla lenza di sinistra, un pesce abboccò.

Doveva essere grosso, perché la lenza cominciò a tendersi e poi a svolgersi nell’acqua. Infatti, era un pesce spada. Il nonno vide la sua forma allungata, nell’acqua trasparente, a pochi metri, e si chiese come avrebbe fatto ora, da solo, a issarlo sulla barca. Tirò la lenza con le due mani, ma il pesce era fortissimo, e si dibatteva violentemente, per liberarsi.

“Non ce la farò mai!” pensò. “Questo pesce è più forte di me.”

In quel momento un’ombra agile e veloce si accostò alla barca e, prima che il nonno potesse rendersene conto, un muso appuntito emerse dall’acqua, vicinissimo. Era un delfino.

Si guardarono, il nonno e il delfino, si guardarono negli occhi come due persone. Poi il pesce, con un piccolo grido e un movimento velocissimo, diede un morso secco alla lenza, spezzandola.

Pieno di stupore, il nonno vide il delfino avvicinarsi al pesce spada e spingerlo lontano dalla barca, con colpi delicati ma decisi del muso”.

Anche questa sera la mamma ci ha ripetuto la storia del pesce spada e del delfino ma, terminata la storia, ha qualcosa ancora da dirci. Ed è una notizia bellissima.

– I nonni di Sicilia (li chiamiamo così per distinguerli dai nonni di Madrid, che sono i genitori di papà) vi vogliono con loro a passare l’estate. Non vi vedono da quattro anni, ormai.

La mamma ci spiega che lei e papà non verranno con noi, perché quest’anno non possono permetterselo: devono finire di pagare la casa nuova. Una bella vacanza, tutti insieme in Sicilia, la faremo l’anno venturo.

Sara, che è la più piccola, piagnucola.

– Mami – dice, – io non so legarmi le stringhe delle scarpe, sono piccola. Ho appena meno di cinque anni…

– Te le allaccio io – dice Elisa. – Posso anche aiutarti a lavarti e vestirti.

Sì, siamo contenti di passare l’estate dai nonni di Sicilia.

Non siamo mai stati laggiù, in quell’isola di cui parliamo spesso. Non abbiamo mai visto quel mare, che per la mamma è il più bello del mondo. E i nonni non li ricordiamo, anche se sono venuti a Madrid, quando noi eravamo piccoli. Li sentiamo solamente al telefono e li guardiamo sulle fotografie.

Sì, siamo contenti.

Ma domani, forse, lo saremo di più.

Questa sera, dopo che la mamma è uscita dalla nostra camera, non leggiamo. Spegniamo subito la luce, senza saltare sui letti, senza giocare a nascondino, senza chiacchierare, come facciamo spesso.

Non siamo mai stati lontani da mamma e papà un’estate intera.

tratto da Roberta Grazzani, *Nonno Tano*, Piemme Edizioni

**1. Le prime righe del racconto mettono al centro della scena**

A. ❏ la casa dei nonni

B. ❏ il nonno

C. ❏ la stanza da pranzo

D. ❏ la mamma

**2. Il verbo sembrare appare scritto tre volte tra la riga 1 e la riga 3, riferito alla foto del nonno. Su questa ripetizione del verbo, Giorgio e Luisa la pensano diversamente. Con chi sei d’accordo?**

|  |  |
| --- | --- |
| A. ❏ Giorgio | Secondo me serve a mettere in evidenza come appare il nonno ritratto nella foto ai suoi nipotini, che sono affascinati dalle storie sul nonno. |

|  |  |
| --- | --- |
| B. ❏ Luisa | Invece per me il verbo viene ripetuto per farci capire che la foto del nonno sul peschereccio è stata fatta davvero molto bene, tanto da sembrare che sia lì in carne e ossa. |

**3. Con quale altro termine viene indicato il “peschereccio”?**

.........................................................................................................................................................................................................................................................

**4. Nell’espressione “pesca in alto mare”(riga 9) a quale mare si fa riferimento?**

A. ❏ Al mare del paese siciliano

B. ❏ A un qualunque mare

C. ❏ Al canale di Sicilia

D. ❏ Al mare dei delfini

**5. Le parole “ne”, “una” e “la” (riga 11) si riferiscono tutte alla parola**

A. ❏ avventura

B. ❏ mamma

C. ❏ nonna

D. ❏ pesca

**6. La mamma racconta ai suoi tre figli che “quel giorno…” (riga 13). Si tratta del giorno**

A. ❏ di riposo

B. ❏ dell’avventura del nonno

C. ❏ della pesca

D. ❏ dei delfini in mare aperto

**7. Dalla riga 13 alla riga 27 leggiamo il racconto che fa la mamma ai suoi figli.
Nella tabella leggi i titoli in disordine delle varie scene narrate. Mettile in ordine
attribuendo l’esatto numero a ognuna di esse.**

|  |  |
| --- | --- |
|  | Numero d’ordine |
| **1.** Il delfino si accosta alla barca |  |
| **2.** Il nonno riposa sulla sua barca piccola |  |
| **3.** Un pesce abbocca |  |
| **4.** Le lenze sono immerse nell’acqua |  |
| **5.** Il nonno vede il pesce spada |  |
| **6.** Il delfino spinge via il pesce spada |  |
| **8.** Il delfino spezza la lenza |  |

**8. Nel riquadro è riportato quanto è scritto alla righe 22-23. A partire dalle parole sottolineate, individua come può essere riformulata questa porzione di testo.**

|  |
| --- |
| In quel momento un’ombra agile e veloce si accostò alla barca e, prima che il nonno potesse rendersene conto, un muso appuntito emerse dall’acqua, vicinissimo. Era un delfino. |

A. ❏ Il nonno non poteva assolutamente rendersi conto che quel pesce che stava per emergere
 dall’acqua fosse un delfino, perché era troppo vicino alla barca.

B. ❏ Il delfino fu così veloce ad accostarsi alla barca e a venire fuori con il suo muso dall’acqua,
 che il nonno non ebbe il tempo di capire che cosa stesse accadendo.

**9. Quale preoccupazione spinge il delfino a spezzare la lenza del nonno?**

A. ❏ Ha paura che il pesce spada perda la sua libertà

B. ❏ Teme che il pesce spada trascini in mare il nonno

C. ❏ È preoccupato perché il mare è agitato

D. ❏ Teme che la barca si spezzi in due parti

**10. “I nonni di Madrid” (riga 30) sono i genitori**

A. ❏ della mamma

B. ❏ del papà

C. ❏ dei nonni siciliani

D. ❏ dei bambini

**11. Per quale ragione tutta la famiglia non potrà recarsi in vacanza insieme?**

A. ❏ I genitori non hanno ferie

B. ❏ Per il lavoro dei genitori

C. ❏ Perché i genitori devono occuparsi della casa nuova

D. ❏ Non hanno soldi a sufficienza per partire tutti insieme

**12. Le ragioni per cui i bambini sono contenti di andare dai nonni in Sicilia sono diverse.
Individua quelle corrette.**

*Metti una crocetta per ogni riga.*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| RAGIONE  | VERO | FALSO |
| **1.** Potranno finalmente fare un viaggio insieme | ❏ | ❏ |
| **2.** Vedranno la Sicilia che non conoscono | ❏ | ❏ |
| **3.** Senza i genitori potranno fare tutto ciò che vorranno | ❏ | ❏ |
| **4.** Vedranno i nonni dei quali non ricordano nulla dell’ultima visita | ❏ | ❏ |
| **5.** Finalmente potranno fare una lunga vacanza | ❏ | ❏ |
| **6.** Conosceranno il mare amato dalla loro mamma | ❏ | ❏ |

**13. L’espressione “Sì, siamo contenti”, riferita ai figli, è ripetuta due volte (riga 39 e riga 44)
con lo scopo di**

A. ❏ comunicare alla madre come si sentono

B. ❏ mettere in luce le ragioni della contentezza

C. ❏ evitare che il lettore non comprenda

D. ❏ sottolineare lo stato d’animo dei bambini

**14. Chi è il narratore (o chi sono i narratori) del testo che hai letto?**

A. ❏ I genitori

B. ❏ L’autore del racconto

C. ❏ I bambini

D. ❏ La madre dei bambini